

**Missionari
Clarettiani**

**Parrocchia
Immacolato
Cuore di
Maria**

Via R. Manna, 6
Trieste
Tel 040-363593

immacolatocuore.cmf@gmail.com
www.immacolatocuorecmf.org

CALENDARIO PARROCCHIALE

ORARI DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI SETTIMANA SANTA

**Domenica 28 marzo: DOMENICA DELLE
PALME O DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.**

Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato.
Ss. Messe: ore 8.30-10.30-12.00-18.30-20.00

**Mercoledì 31 marzo: alle ore 19.00 celebrazione
penitenziale comunitaria, con eventuale
confessione individuate.**

TRIDUO PASCALE

Il Triduo Pasquale "culmine di tutto l'anno liturgico" ha inizio con la Messa nella Cena del Signore ed il suo centro nella Veglia Pasquale.

GIOVEDÌ SANTO (1 aprile)

- ore 8.30 Lodi
- ore 10.30 Messa crismale a S Giusto.
- ore 19.00 **MESSA IN COENA DOMINI**, senza la processione

VENERDÌ SANTO (2 aprile)

- ore 8.30 Lodi
- ore 15.30 Via Crucis
- ore 19.00 **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.**

SABATO SANTO (3 aprile)

- ore 8.30 Lodi
- Non c'è la Messa delle 18.30.
- ore 19.00 **VEGLIA PASQUALE**

**Domenica 4 aprile: PASQUA DI
RISURREZIONE.** Questo è il giorno che ha fatto
il Signore, rallegriamoci ed esultiamo
Ss. Messe col consueto orario festivo: **8.30-10.30 -
12.00-18.30-20.00.**

**Nb. SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
(CONFESSIONE):** negli orari di apertura della

**lunedì, martedì e mercoledì alle ORE 18.00
recita del S. Rosario**



UDIENZA DEL PAPA

24 marzo

Pregare in comunione con Maria

Sappiamo che la via maestra della preghiera cristiana è l'umanità di Gesù. Cristo è il Mediatore, il ponte che attraversiamo per rivolgerci al Padre. Dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri riferimenti che il cristiano trova per la sua preghiera e la sua devozione, primo tra tutti quello alla Vergine Maria, la Madre di Gesù. Chiediamo alla Madre di pregare per noi peccatori, perché interceda adesso, nelle concrete situazioni della vita, e nel momento finale, perché ci accompagni nel passaggio alla

PARROCCHIA IMMACOLATO CUORE DI MARIA - TRIESTE

In Famiglia

N12/21 28 marzo – 4 aprile 2021

DOMENICA DELLE PALME

*Osanna!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre
Davide!
Osanna nel più alto dei cieli!
(Mc 11,9-10)*

“È la giornata delle Palme, il giorno dell'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, momento di festa che precede la morte in croce del Figlio di Dio. La folla non comprende, pensa a Gesù come ad un re che porterà il benessere materiale sconfiggendo l'oppressore che tyranneggia con la forza l'esistenza terrena dell'uomo. Non comprende il significato vero della presenza di Gesù in terra. Non è la ricchezza ed il successo che donano la pace del cuore, ma l'amore di Dio, l'abbraccio tenero del Padre, il conforto nella fatica, la serenità interiore. È questo il trionfo di Cristo, questa è l'entrata regale nella vita dell'uomo, l'Osanna nell'alto dei cieli che sgorga dal cuore di chi ha compreso che solo Cristo può portare la vera salvezza, quella che non tiene conto del benessere materiale, ma che si arricchisce del benessere spirituale. Non solo allora, ai tempi di Gesù, ma anche oggi è molto difficile accogliere questo messaggio, renderlo nostro stile di vita, perché la “ricchezza” sembra sia l'unico vero dio da idolatrare, perché l'“apparenza” è l'icona che definisce il successo della persona. Non importa quanta sofferenza arrechino nelle vite dell'uomo questi obiettivi, non è importante che per raggiungere ricchezza e successo l'uomo sia costretto a gesti e

comportamenti inammissibili! Troviamo il coraggio di abbandonare in Dio Padre ogni perplessità, e abbracciamo la vita con la “leggerezza” dell’amore del Risorto: “Che dolce è stare davanti ad un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi!”.

(Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 264)

UN ESTRANEO SULLA STRADA

Esercizi Spirituali Parrocchiali predicati da P. Maurizio Bevilacqua cmf

“Le frontiere? Certo che esistono, eccome se esistono. Nei miei viaggi le ho incontrate molte volte, stanno tutte nella mente degli uomini. Stanno lì dove le mettiamo noi. Quando le cancelliamo non esistono più.

(Thor Heyerdahl antropologo e esploratore norvegese)

La settimana scorsa si sono tenuti, via ZOOM, gli esercizi spirituali parrocchiali predicati da P. Maurizio Bevilacqua, sul tema *Un estraneo sulla strada*.

Fili conduttori sono stati il noto brano del Buon samaritano tratto dal Vangelo di Luca (Lc. 10, 25-37) ed il capitolo secondo dell’Enciclica “Fratelli tutti” di Papa Francesco, “Un estraneo sulla strada”, che dà il nome a questi esercizi. Questi i temi trattati nei tre giorni: “Chi è il mio prossimo? - Ebbe compassione - Chi è stato il prossimo?”

Diamo qui una sintesi della prima giornata. Nel prossimo numero le due giornate successive.

Dopo una premessa sulla nostra incapacità di pensare al bene comune, ed all’aspirazione mondiale alla fraternità fra persone che si riconoscono come abitanti di questa terra, P. Maurizio ha iniziato il commento della parabola del Buon samaritano, partendo dalla domanda del dottore della legge “Chi è il mio prossimo?”. Troviamo la risposta in molti passi dell’A.T, ad esempio nello *Shemà Israel Ascolta Israele...* (Dt. 6,4-9), e nel Talmud dove si legge che il Rabbino Hillel il Vecchio (110-10 a.C.) ha detto che “amare il prossimo è la legge, tutto il resto è un commento”. Tuttora - ha continuato P. Maurizio citando *Fratelli tutti*, 86 - “ci sono ancora coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi”.

La domanda “Chi è il mio prossimo” resta quindi una domanda che dobbiamo costantemente riproporci. P. Maurizio si è poi domandato: i confini del prossimo possono essere cambiati? Per rispondere ha citato S. Agostino: “Ad alcuni, ha detto il profeta, a coloro che a voi dicono non

vita eterna.

Maria è sempre presente al capezzale dei suoi figli che partono da questo mondo. Se qualcuno si ritrova solo e abbandonato, ella è Madre, è lì vicino, come era accanto al suo Figlio quando tutti l’avevano abbandonato.

Le preghiere rivolte a lei non sono vane. Donna del “sì”, che ha accolto con prontezza l’invito dell’Angelo, risponde pure alle nostre suppliche, ascolta le nostre voci, anche quelle che rimangono chiuse nel cuore, che non hanno la forza di uscire ma che Dio conosce meglio di noi stessi. Le ascolta come Madre. Come e più di ogni buona madre, Maria ci difende nei pericoli, si preoccupa per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza. Maria è lì, a pregare per noi, a pregare per chi non prega. A pregare con noi. Perché? Perché lei è la nostra Madre.

siete nostri fratelli, voi dite siete nostri fratelli.” E se qualcuno si comporta da nemico? la risposta, è nel Vangelo: “Amate i vostri nemici [...] siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro” (Lc 6, 35-36). Anche l’idea del nemico può essere cambiata se riusciamo a cambiare l’atteggiamento verso chi si comporta da nemico. Ci vengono in aiuto le parole pronunciate solennemente, in latino, da Giovanni XXIII nel 1962: “Ci vengono riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi da zelo per la religione, valutano i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere ce rovine e guai..... A Noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunciano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo”. Queste parole non sono un invito ad essere ingenui, ma a non considerare queste persone nostri nemici e soprattutto a non considerarci loro nemici. (G.S.)

P.S.:- P. Maurizio Bevilacqua cmf, già Superiore Maggiore dei Missionari Claretiani d’Italia, è Vicepresidente dell’Istituto di Teologia della Vita Consacrata “Claretianum”, che fa parte della Pontificia Università Lateranense come Istituto di Specializzazione in Teologia della Vita Consacrata. Nel gennaio 2013, P. Maurizio è stato nominato professore straordinario della Pontificia Università Lateranense e successivamente, nel marzo 2016, professore ordinario.

SUSSIDIO LITURGICO-PASTORALE PER L’ANNO DEDICATO A SAN GIUSEPPE

La CEI ha pubblicato, nel giorno di San Giuseppe, nell’anno a lui dedicato, il sussidio liturgico-pastorale, “Ite ad Ioseph”, per accompagnare la preghiera delle comunità ecclesiali. La pubblicazione raccoglie parole dei Pontefici e preghiere, nonché la Lettera apostolica “Patris corde”, con la quale il Papa ha indetto uno speciale Anno di San Giuseppe, dall’8 dicembre 2020 all’8 dicembre 2021

Il Sussidio, in vendita dalle Paoline, può anche essere scaricato dal sito della CEI